

## Una lectio magistralis sull'intelligenza artificiale per “I Campionissimi” alle Ville Ponti

**Pubblicato:** Giovedì 7 Settembre 2023



L'**intelligenza artificiale** pone l'uomo di fronte ai suoi limiti alimentando paure, ansie, soprattutto relative al futuro del lavoro, ma anche molte speranze legate alle infinite opportunità che si vengono a creare. **L'intelligenza artificiale** sarà il tema al centro dell'evento “**I Campionissimi**”, organizzato da **Alfredo Ambrosetti**, che si terrà alle Ville Ponti di Varese sabato 21 ottobre. Sarà l'occasione (imperdibile) per incontrare **Mario Rasetti**, fisico e presidente del comitato scientifico del **Centai** (**Centro per l'intelligenza artificiale**), uno dei massimi esperti in materia che terrà una **lectio magistralis**.

«Grazie all'intelligenza artificiale – ha detto **Alfredo Ambrosetti** nella conferenza stampa di presentazione dell'evento – è possibile rendere le macchine in grado di imparare dagli errori e migliorare. Per me questa è una rivoluzione perché ho sempre detto che la differenza tra uno intelligente e uno non intelligente è che il primo sbaglia però impara dagli errori e non li ripete. E adesso con l'**intelligenza artificiale** cosa ci faccio io qui?».

La battuta di Ambrosetti ha sintetizzato il cuore del dibattito che è stato alimentato dagli ospiti presenti in videoconferenza, tra cui i giornalisti Lorena **Bianchetti**, Gianni **Merlo**, Riccardo **Magrini**, Benny **Casadei Lucchi**, il regista Marco **Caronna** e il prefetto Salvatore Rosario **Pasquariello**. L'intelligenza artificiale come strumento per contribuire liberamente alla costruzione del reale o come strumento regolato da un codice etico? E ancora: **l'intelligenza artificiale** che **sostituisce in tutto e per tutto**

## **L'uomo** o messa sullo stesso piano, cioè con un ruolo **collaborativo**?

Rispetto alle “rivoluzioni” industriali del passato, quella innescata dalle nuove tecnologie, in particolare dall'**intelligenza artificiale**, ha nella **velocità** di evoluzione la sua caratteristica principale. Talmente veloce da costringere il mondo a ricorrerla per adattarvi e non viceversa. Un aspetto che destabilizza l'uomo non abituato ai cambiamenti repentini e costretto ad aggiornare rapidamente e continuamente le sue competenze. Un nuovo tempo che ha fatto perdere all'uomo quella linearità che, prima dell'avvento del digitale, regolava quasi ogni aspetto della sua esistenza.

E a proposito di come sarà il mondo in cui l'uomo condivide con l'**intelligenza artificiale** la sua esistenza, **Rasetti scrive**: “Credo più sereno, con una migliore distribuzione del lavoro, della ricchezza, della qualità della vita. Come? Qui la risposta è molto difficile, perché la tecnologia (del digitale, ma anche dei nuovi materiali, della nostra conoscenza del pianeta, dell'uomo, della natura) evolve con una accelerazione tale che qualsiasi predizione, per quanto fantascientifica essa possa apparire, sarà rapidamente superata in tempi brevissimi. Io credo che un passo cruciale sarà la nostra capacità di rendere disponibili alla tecnologia digitale materiali biologici, con funzioni complesse già presenti nel materiale che quelli a base di silicio non hanno”.

L'Intelligenza artificiale scatenerà la guerra dei talenti

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it